



**AZIENDA USL
TOSCANA NORD OVEST**

**REGOLAMENTO PER
L'ORGANIZZAZIONE
ED IL FUNZIONAMENTO DEL
DIPARTIMENTO
DELLA MEDICINA GENERALE**

DIPARTIMENTO DELLA MEDICINA GENERALE

INDICE

- Introduzione

Art. 1 - Oggetto del Regolamento

Art. 2 - Dipartimento: composizione e sede

Art. 3 - Finalità e Compiti del Dipartimento

Art. 4 - Organi del Dipartimento

Art. 5 - L'Assemblea: composizione e funzioni

Art. 6 - Il Direttore: incarico, rapporto e funzioni

Art. 7 - Il Comitato di Dipartimento

Art. 8 - Risorse del Dipartimento

Art. 9 - Budget del Dipartimento

Art. 10 - Standard Organizzativi delle A.F.T.

Art. 11 - Modifiche regolamentari

REGOLAMENTO DEL DIPARTIMENTO DELLA MEDICINA GENERALE

Introduzione

Il regolamento del Dipartimento della Medicina Generale è conforme alle linee guida condivise dalle OO.SS. della Medicina Generale nel Comitato Regionale del 21 Settembre 2016 e a quanto previsto dall' Accordo Integrativo Regionale approvato con Delibera di Giunta Regionale n.167 del 27 Febbraio 2017.

Con la legge della Regione Toscana(LRT) n° 84 del 28 Dicembre 2015, che modifica la Legge della Regione Toscana (LRT) n° 40/2005, viene attuato il processo di riordino del SSR con le seguenti finalità:

- semplificazione del sistema;
- riduzione dei livelli direzionali aziendali;
- uniformità e omogeneità organizzativa in contesti più ampi;
- sinergie tra Azienda Ospedaliera Universitaria e Azienda USL attraverso la programmazione integrata;
- valorizzazione del territorio;
- economie di scala sui diversi processi;
- rete ospedaliera integrata su contesti più ampi;
- diffusione omogenea delle migliori pratiche all'interno del sistema.

L'art. 69-bis della LRT n° 40/2005, come modificata dalla LRT n° 84/2015, individua i dipartimenti quale strumento organizzativo ordinario di gestione delle Aziende USL e li distingue in:

1. *Dipartimenti ospedalieri* (art. 69-ter): hanno carattere tecnico-professionale in materia clinico-organizzativa e gestionale in ordine alla programmazione e all'utilizzo delle risorse assegnate.
2. *Dipartimenti territoriali* (art. 69-quater): hanno carattere tecnico – professionale multidisciplinare e coordinano l'integrazione dei percorsi assistenziali, presidiando la formazione e l'aggiornamento professionale degli operatori, la qualità, la sicurezza, l'efficienza e l'innovazione organizzativa nel rispetto dell'equità di accesso ai servizi nelle varie articolazioni zonali.
3. *Dipartimento della Medicina Generale* (art. 69-quater, commi 5, 6 e 7): partecipa alla programmazione aziendale e alla definizione dei percorsi inerenti le cure sanitarie territoriali e la continuità - ospedale territorio. Sulla base degli obiettivi attribuiti dalla Direzione Generale, per le attività di propria competenza, negozia con la stessa Direzione le risorse necessarie nell'ambito dei suddetti percorsi. Il Direttore di Zona Distretto si raccorda con il Dipartimento della Medicina Generale per la declinazione territoriale degli obiettivi attribuiti dalla Direzione Generale. Secondo quanto previsto dalla normativa vigente in tema di formazione,il Dipartimento partecipa alla stesura del piano di formazione aziendale per la Medicina Generale, raccordandosi con gli AdF (Animatori di Formazione).
4. *Dipartimenti delle professioni* (art. 69-quinquies): hanno funzioni di tipo programmatico e di tipo gestionale allocativo e operativo. Gestiscono ed organizzano le attività e le risorse

assistenziali ed umane all'interno delle aree organizzative dei presidi ospedalieri e delle unità funzionali delle Zone – Distretto e della Prevenzione.

Con il presente atto regolamentare viene pertanto recepita, ai sensi del vigente Statuto ed in conformità all'art. 69-quater, comma 4, della citata LR 40/2005, l'istituzione del Dipartimento Aziendale della Medicina Generale, nel rispetto delle competenze demandate alla contrattazione collettiva dalla normativa vigente (AIR: Accordi Integrativi Regionali della Medicina Generale approvati con delibere di Giunta Regionale DGRT n. 1231/2012 e n. 167/2017).

Art. 1 - Oggetto del Regolamento

Il presente regolamento disciplina l'organizzazione e il funzionamento del Dipartimento della Medicina Generale dell'Azienda USL Toscana Nord Ovest in conformità alla normativa e agli atti di programmazione nazionale e regionali vigenti e nel rispetto dei principi dello Statuto Aziendale.

Art.2 - Dipartimento della Medicina generale: composizione e sede

Il Dipartimento è composto dai Coordinatori delle Aggregazioni Funzionali Territoriali (A.F.T.: raggruppamento funzionale mono professionale dei Medici di Medicina Generale) costituite nel territorio dell'Azienda USL Toscana Nord Ovest.

Il Dipartimento ha sede a Pisa e presso le sedi delle Zone Distretto della ASL Toscana Nord Ovest. Il suo Direttore, conservando il ruolo di coordinatore di AFT nella zona di nomina, svolge in quella sede la sua funzione, almeno una volta alla settimana.

Art. 3 – Finalità e compiti del Dipartimento della Medicina Generale

Il Dipartimento della Medicina Generale ha come finalità:

- raggiungere uno standard assistenziale delle cure primarie di elevata qualificazione strutturato in un sistema "in rete" con tutti i professionisti che lo compongono;
- garantire risposte adeguate ai bisogni tramite l'utilizzo ottimale delle risorse disponibili.

Il Dipartimento, tramite il suo Direttore, affianca la Direzione dell'Azienda nella definizione degli obiettivi strategici aziendali partecipando alla programmazione e alla definizione dei percorsi inerenti le cure sanitarie territoriali e la continuità assistenziale ospedale-territorio.

Il Dipartimento è lo strumento attraverso il quale la Medicina Generale si rapporta con gli altri Dipartimenti aziendali per definire i bisogni assistenziali del territorio, con particolare riferimento alla cronicità, declinabili a livello di Zona – Distretto e a livello di singola AFT.

Il Dipartimento partecipa all'Ufficio di Direzione dell'Azienda attraverso il suo Direttore.

Il Dipartimento partecipa, nella figura del Direttore, al Collegio di Direzione.

Art. 4 – Organi del Dipartimento

Sono organi del Dipartimento:

- l'Assemblea di Dipartimento;
- il Direttore di Dipartimento.
- il Comitato di Dipartimento;

Il Dipartimento usufruisce di un supporto amministrativo e di segreteria che avrà il compito di coadiuvare il Direttore nelle sue funzioni e di curare la redazione dei verbali delle riunioni provvedendo a diffonderli e a trasmetterli al Direttore Generale, al Direttore Sanitario, al Direttore Amministrativo e a eventuali altri Direttori interessati.

Art. 5 – L' Assemblea di Dipartimento: composizione e funzioni

L' Assemblea è composta da tutti i Coordinatori di AFT dell'Azienda USL.

Viene presieduta e convocata dal Direttore del Dipartimento con almeno 10 giorni di preavviso. La sede è collocata, di norma, presso quella della Direzione Generale dell'Azienda USL.

Si riunisce di norma almeno due volte all'anno per la valutazione congiunta dell'attività svolta per il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 3 e per la definizione di eventuali ulteriori obiettivi.

Art. 6– Il Direttore del Dipartimento: incarico, rapporto di lavoro e funzioni

Il Direttore Generale, sentito il Direttore Sanitario, nomina il Direttore di Dipartimento sulla base di una terna di nominativi che i Coordinatori di AFT hanno individuato al loro interno.

Il Direttore di Dipartimento sviluppa competenze di tipo manageriale conservando il ruolo e svolgendo ancora l'attività di Coordinatore della AFT di appartenenza, ma la nomina a Direttore di Dipartimento comporta la sospensione dall'attività di medico di medicina generale ai sensi dell'art. 18 del vigente ACN.

Per tutta la durata dell'incarico come Direttore di Dipartimento viene a decadere nei suoi confronti la clausola contrattuale in base alla quale si può procedere a nuova elezione del coordinatore della AFT di sua appartenenza in caso di sfiducia da parte della maggioranza dei medici dell'AFT.

L'incarico di Direttore di Dipartimento, di durata non superiore a tre anni, è disciplinato da un contratto di diritto privato, stipulato in osservanza delle norme di cui al libro V, titolo III (lavoro autonomo), del codice civile.

L'incarico di Direttore di Dipartimento decade alla scadenza dell'incarico di Coordinatore di AFT; il Direttore rimane comunque in carica fino alla nomina del nuovo Direttore.

Viene valutato quale requisito di incompatibilità alla carica di Direttore, oltre a quanto stabilito nel ACN (art. 17), quanto previsto dalle normative nazionali vigenti in tema di conflitto di interesse e di anti corruzione.

Il Direttore di Dipartimento sovrintende al regolare ed efficiente svolgimento dei compiti assegnati al Dipartimento stesso. Risponde alla Direzione Aziendale del proprio operato e del conseguimento degli obiettivi assegnati.

Inoltre, il Direttore di Dipartimento:

- a) presiede e convoca le riunioni del Comitato di Dipartimento;

b) in conformità alle proposte e ai pareri del Comitato di Dipartimento:

- rappresenta la Medicina Generale e se ne fa portavoce per gli aspetti professionali nei rapporti con la Direzione Aziendale;
- individua i Coordinatori di AFT, o i Medici di Medicina Generale delegati, che partecipano alle attività di governo clinico nell'ambito dei lavori dei Dipartimenti interaziendali;
- individua i Coordinatori di AFT, o i Medici di Medicina Generale delegati, che partecipano a commissioni e a gruppi di lavoro;
- coadiuva la Direzione Aziendale nella programmazione delle attività e in particolare concorre, per quanto di competenza, alla definizione dei bisogni e degli obiettivi strategici aziendali;
- contratta il budget e gli obiettivi di budget del Dipartimento con la Direzione Aziendale;
- coadiuva i Direttori di Zona-Distretto nella contrattazione degli obiettivi di budget con le AFT.

c) dà impulso e verifica ai piani di formazione e aggiornamento della Medicina Generale, definiti a livello aziendale secondo l'ACN, raccordandosi con il Comitato di Dipartimento e con gli Animatori di Formazione Permanente (AdF);

d) invia al Direttore Generale una relazione annuale sulle attività svolte;

e) garantisce l'integrazione delle attività del Dipartimento con le altre componenti e professionalità aziendali;

f) coadiuva il Direttore Generale e collabora con il Dipartimento della Sanità Territoriale (Area delle Cure Primarie) per le attività di governo della medicina generale nell'ambito della definizione e della applicazione degli accordi aziendali.

Art. 7 – Il Comitato di Dipartimento

Il Comitato di Dipartimento è composto dal Direttore del Dipartimento che lo presiede e da tanti Coordinatori di AFT quante sono le Zone Distretto dell'Azienda USL.

Il Comitato di Dipartimento è un organismo collegiale consultivo con funzioni di indirizzo e di verifica che supporta il Direttore di Dipartimento.

Ogni Zona-Distretto elegge fra i suoi Coordinatori di AFT il proprio rappresentante che partecipa al Comitato di Dipartimento. A parità di voti fra due o più Coordinatori è il più giovane fra questi a essere nominato come rappresentante. Per garantire la presenza costante di tutte le Zone - Distretto, viene eletto per ciascuna di esse anche un sostituto. I risultati dell'elezione sono ratificati in prima istanza a livello di Zona - Distretto e successivamente inviati al Dipartimento della Medicina Generale che ne attua la formalizzazione.

La sede del Comitato è situata di norma presso la Direzione Generale dell'Azienda USL.

Il Comitato di Dipartimento formula proposte ed esprime pareri al Direttore del Dipartimento sui seguenti temi:

- definizione dei programmi annuali delle attività;
- contrattazione degli obiettivi di budget del Dipartimento;
- piano di formazione e di aggiornamento dei medici afferenti alle AFT ai sensi dell'ACN;
- costituzione di gruppi di lavoro finalizzati al raggiungimento degli obiettivi previsti nella programmazione aziendale;
- predisposizione e applicazione di percorsi assistenziali condivisi in modo da garantire

interventi sanitari omogenei a livello aziendale.

- Il Comitato collabora con il Direttore di Dipartimento nel redigere con cadenza annuale il resoconto delle attività svolte.

Il Comitato si riunisce su convocazione del Direttore del Dipartimento, con cadenza bimestrale o quando venga richiesto con motivazione scritta da almeno la metà più uno dei componenti.

Le riunioni ordinarie del Comitato di Dipartimento sono convocate dal Direttore con almeno 10 giorni di preavviso; le riunioni straordinarie, indette per motivi di urgenza, sono convocate con almeno 3 giorni di preavviso.

Le riunioni del Comitato sono sinteticamente verbalizzate e copia del verbale di ognuna di esse viene trasmessa alla Direzione Aziendale e ai componenti del Comitato.

Alle riunioni possono essere invitati dal Direttore del Dipartimento, previa informazione dei membri del Comitato, altri Responsabili di Strutture Aziendali.

I Coordinatori di AFT membri del Comitato di Dipartimento hanno il compito di raccordarsi con gli altri Coordinatori di AFT della propria Zona-Distretto e di convocarli periodicamente per riunioni in sede locale.

I Coordinatori di AFT membri del Comitato partecipano inoltre alla contrattazione del budget della medicina generale della propria Zona-Distretto

Lo svolgimento delle attività da parte dei Coordinatori di AFT che sono membri del Comitato di Dipartimento sono aggiuntive rispetto a quelle svolte dagli altri Coordinatori di AFT.

Come previsto dalle linee guida regionali del 21 settembre 2016 sull'attivazione dei Dipartimenti di Medicina Generale, le modalità di partecipazione dei coordinatori AFT alle attività del Dipartimento di Medicina Generale saranno individuate a livello di AIR, contestualmente alla ridefinizione dei compiti dei coordinatori di AFT. Nell'attesa sarà riconosciuto ai coordinatori AFT, o loro sostituti, un rimborso orario riferito alle effettive ore effettuate e al tempo necessario a raggiungere la sede, in analogia al rimborso per la partecipazione ai comitati e alle commissioni di cui alla DGRT 187/2009 e s.m.i. Il pagamento degli emolumenti mensili conseguenti dovrà essere distinguibile dalla quota per la partecipazione ai comitati e commissioni di cui alla DGRT 187/2009 e s.m.i.

Sempre nell'attesa dell'AIR, il Comitato Aziendale della Medicina Generale potrà eventualmente individuare metodologie alternative per forfettizzare tali rimborsi nei confronti dei membri titolari del Comitato di Dipartimento.

Art. 8 - Risorse del Dipartimento

Per risorse del Dipartimento si intendono tutte le risorse umane, tecnologiche ed economiche che concorrono, per le attività di propria competenza, al perseguimento delle finalità del Dipartimento stesso e alla realizzazione degli standard organizzativi delle AFT.

Art. 9 – Budget del Dipartimento

Il Dipartimento della Medicina Generale viene individuato come centro di responsabilità nel sistema aziendale di budget per quanto riguarda il proprio ambito di competenza.

Il budget per la Medicina Generale fa riferimento all'AIR come previsto dalla DGRT 1231/2012.

Ogni anno, di norma entro il mese di novembre, il Direttore del Dipartimento, sulla base degli atti

di programmazione regionale e aziendale e tenuto conto degli indirizzi forniti dalla Direzione Aziendale, predispone il programma per l'anno successivo delle attività e dello sviluppo di specifiche progettualità che, dopo il parere favorevole del Comitato di Dipartimento, viene proposto al Direttore Generale.

La Direzione Aziendale, in sede di contrattazione di budget, assegna il relativo budget annuale al Dipartimento concordando con il Direttore i programmi e i progetti annuali, compresi quelli relativi alla formazione definiti precedentemente, come previsto dall'ACN, in accordo con gli Animatori di Formazione della Medicina Generale.

La contrattazione del budget della Medicina Generale si articola in due livelli:

1. il livello direzionale a cui partecipa il Dipartimento rappresentato dal suo Direttore e la Direzione Aziendale e che comprende tre macro-aree: standard organizzativi delle AFT, percorsi assistenziali condivisi con altri dipartimenti e progetti specifici della medicina generale;
2. il livello zonale a cui partecipa il Dipartimento, rappresentato dal Coordinatore di AFT eletto nel Comitato di Dipartimento per la specifica zona, e la Direzione della Zona-Distretto. A livello zonale si contestualizzano gli obiettivi professionali stabiliti al livello precedente e si inseriscono eventuali ulteriori obiettivi a valenza locale.

Art. 10 – Standard organizzativi della AFT

Il Dipartimento, attraverso la propria organizzazione, promuove e cura il coordinamento delle AFT facendosi garante dello svolgimento delle attività previste e degli standard organizzativi secondo quanto segue:

- 1) formazione continua dei Medici di Medicina Generale nel rispetto degli indirizzi nazionali, regionali ed aziendali come previsto dall' ACN;
- 2) comunicazione di informazioni ai Medici di Medicina Generale riguardanti gli aspetti normativi e organizzativi inerenti la professione;
- 3) adozione di strumenti di promozione della qualità e della gestione del rischio clinico a livello della Medicina Generale;
- 4) omogeneità della programmazione operativa della continuità assistenziale nelle AFT;
- 5) organizzazione dell'attività dei medici a rapporto orario anche per la eventuale attuazione della continuità assistenziale H16;
- 6) organizzazione e raccolta dei dati inerenti l'attività e i progetti in cui è coinvolta la Medicina Generale;
- 7) collaborazione con le strutture aziendali per il monitoraggio dell'appropriatezza prescrittiva e della farmaco vigilanza;
- 8) collaborazione con le strutture aziendali per il monitoraggio delle prestazioni erogate dai Medici di Medicina Generale;
- 9) monitoraggio dell'andamento delle performance relative agli obiettivi assegnati dal Dipartimento della Medicina Generale alle AFT;
- 10) predisposizione di un modello di relazione annuale sull'attività delle AFT.

Art. 11 – Modifiche Regolamentari

Nel caso in cui il Dipartimento della Medicina Generale rilevi la necessità di apportare modifiche al Regolamento, il Direttore di Dipartimento, in accordo col Comitato di Dipartimento, le propone al Direttore Generale dell'Azienda.

Pisa, lì.....

Il Direttore del Dipartimento della Medicina Generale
Dott. Guglielmo MENCHETTI

Il Direttore Generale
Dott. Maria Teresa DE LAURETIS